

**TURISMO**

**Cefalù, crollano i pernottamenti**

Nei primi mesi del 2013, a pesare sul «borsino» delle presenze la forte flessione degli italiani

SERVIZIO

PAG. 22

**TURISMO.** Calo del 9,63%, ma arrivano più stranieri

# Cefalù, crollano i pernottamenti

«Quest'anno il turismo siciliano sta seguendo l'andamento nazionale, con un incremento degli stranieri e un calo degli italiani». A dirlo è Robert Helg, presidente della Camera di commercio, durante la presentazione del sito dedicato al turismo [www.sicilia360.it](http://www.sicilia360.it), realizzata da Unioncamere. «La conferma - continua - è nei numeri dell'aeroporto Falcone-Borsellino, che parlano di un +8% di arrivi dall'estero e di un -8% dall'Italia, e da quelli degli alberghi. Sono dati quasi pari a quelli del 2012, ma le cifre complessive restano basse, e nell'insieme il settore turistico-alberghiero non ci lascia soddisfatti. Ci sono stati crolli imprevedibili come le Eolie, Taormina e Cefalù».

A proposito della cittadina normanna: a conferma delle parole di Helg, ieri l'Unità operativa 1 di Cefalù ha reso noto l'andamento del «borsino» turistico della «Perla del Tirreno». Nei primi otto mesi dell'anno, rispetto al 2012, gli arrivi dei turisti nel comune cefaludese sono diminuiti del 7,62%, mentre le presenze, ovvero il numero di pernottamenti registrato per ogni arrivo, del 9,63%. In numeri concreti ci sono stati 43.697 pernottamenti in meno. Quindi dai 453.811 soggiorni del 2012 si è passati a 410.114 del 2013. Un ammanco economico non indifferente per le casse degli alberghi alle prese con il caro Imu e Tarsu.

«Mi auguro che a settembre e a ottobre - dice Giuseppe Neri, vice presidente di Confindustria Sicilia alberghi e Turismo - si riesca a recuperare». A far mancare la loro presenza sono stati soprattutto gli italiani (-14,10% pari a 16.210 pernottamenti in meno). Nei primi otto mesi del 2012 erano stati 115.002 (oggi 98.792)

«La diminuzione degli italiani - aggiunge Neri - si vede. Si capisce benissimo che è un anno particolare. Per settembre e ottobre le prenotazioni ci sono, ma restano ancora quasi tutte di stranieri».

Un altro dato che salta agli occhi è il numero medio di pernottamenti degli italiani che è inferiore rispetto a quello degli stranieri. I connazionali si fermano in vacanza, almeno a Cefalù, quasi tre notti e mezzo, mentre uno straniero in media arriva a sfiorare i 6 pernottamenti. Un turismo che è lo specchio delle condizioni economiche che vive il «Bel paese». Torniamo alle statistiche per vedere, invece, come si è mosso il turismo straniero. Nei primi otto mesi a scegliere Cefalù sono stati in 56.458 provenienti da oltre 50 paesi. Hanno fatto registrare 311.322 pernottamenti, circa l'8% in meno (-27.487) rispetto al 2013, con una lieve diminuzione anche degli arrivi (-1,5%). Una forte contrazione delle presenze si è registrata tra i tedeschi (-17.776) e gli svedesi (-10.384). La Germania resta comunque il secondo mercato di riferimento per Cefalù con 9.544 arrivi e 53.507 presenze in otto mesi, dietro la Francia che sino ad oggi ha fatto totalizzare 19.333 arrivi e 117.845 presenze (+9,25%). Un legame con i cugini d'Oltralpe costruito in oltre 60 anni grazie alla presenza a Cefalù di uno dei primi villaggi costruiti dal Club Med, adesso chiuso e in attesa di una ristrutturazione annunciata dal 2007 e mai partita perché, secondo indiscrezioni, il nuovo progetto non avrebbe superato il vaglio della Soprintendenza nella sua totalità.

Intanto, la Camera di commercio sta lavorando ad una nuova guida turistica

di Palermo: «Dovrebbe esser pronta - conclude Helg - per novembre. È uno strumento che negli alberghi manca da anni».

**VINCENZO LOMBARDO  
MASSIMO GUCCIARDO**

**Nei primi otto mesi dell'anno, a pesare sul «borsino» delle presenze la flessione (-14,10%) degli italiani. Confindustria: «Il nostro augurio è che a settembre ed ottobre il trend cambi»**

